

# Family Happening uno sguardo sulla famiglia

*Dall'11 al 14 settembre l'evento che la mette al centro*

“**S**orpresi da uno sguardo”, questo è il *fil rouge* che accompagnerà i quattro giorni di Family Happening. Il tema di quest'anno vuole essere il punto di partenza per fermarsi a guardare l'altro, chi ci sta di fronte; la miccia per il cambiamento, in una società ormai troppo frenetica, travolta dalla crisi culturale ed economica, in cui le sfide personali e sociali sembrano togliere energie e interesse alle persone.

Giunta alla decima edizione, la rassegna dedicata alla famiglia, si svolgerà nel centro storico, tra Cortile Mercato Vecchio, piazza dei Signori e Piazza Erbe. La città verrà animata, dall'11 al 14 settembre, da laboratori scientifici, gare sportive, tra cui anche una maratona, stand gastronomici, momenti di divertimento per bambini, e non solo, con musica e burattini, incontri con autori; uno spettacolo in esclusiva di Paolo Valerio e una mostra dedicata a Don Bosco: a duecento anni dalla sua nascita, il suo operato verrà ricordato attraverso il racconto di alcuni episodi della sua vita, dall'incontro con i giovani della periferia di Torino fino ai confini del mondo in America del Sud.

Recuperare gli sguardi degli altri e ripartire dalla famiglia: gli incontri in programma tratteranno questi argomenti, sotto molti aspetti, con testimonianze e pareri autorevoli di esperti in materia. Dal sacerdote Julián Carrón, presidente di Comunione e Liberazione e successore di don Giussani, a John Waters, vicedirettore di *The Irish Times*, il più autorevole quo-



tidiano di Dublino e sostenitore del movimento irlandese dei diritti dei padri. Da Cécile Huguenin, autrice di un romanzo in omaggio a Daniel, il marito malato di Alzheimer a Elena Ugolini, già sottosegretario all'istruzione nel 2011, tra i promotori del manifesto sull'emergenza educazione del dicembre 2004, e Eva Martinez, medico di famiglia a Parla, una città vicina a Madrid, operante nel Proyecto Miriam, nato in risposta al dramma dall'aborto, con lo scopo di dare sostegno a donne incinte o con figli fino ai 2 anni.

A dare il via alla fes sarà un evento d'eccezione. Al Teatro Nuovo, giovedì 11 settembre alle 20.45, andrà in scena lo spettacolo, dedicato alle e per le famiglie. *Mio piccolo cacciatore di libellule* a cura dell'attore e regista Paolo Valerio. Il titolo prende spunto dalla poesia giapponese *Hai-ku* della poetessa Chiyo-Jo's: «Partendo da questo compo-

nimento – spiega Valerio –, che narra l'entusiasmo di un bimbo impegnato per l'appunto a dare la caccia alle libellule, lo spettacolo/incontro racconta, attraverso l'emozione poetica, della capacità, che nei più piccoli è molto più sviluppata rispetto a noi adulti, di rimanere sorpresi, stupiti, entusiasti con uno sguardo». E proprio “il guardare” è il filo conduttore del Family Happening di quest'anno: «Stiamo ancora ultimando progetto, ma ho in mente, per questa serata inaugurale – continua –, una sorta di presentazione dell'edizione 2014, legandola a quelle degli scorsi anni, attraverso musiche, probabilmente dal vivo, immagini, multimedialità e poesie, di autori del calibro di Alda Merini, che abbiano come protagonista ovviamente la famiglia e che riprendano le tematiche svolte durante i tre giorni di convegni e iniziative». Molti sono gli spunti di riflessione:



**Paolo Valerio aprirà la festa con un suo spettacolo inedito**

«Partendo dal romanzo di Tolstoj, *Anna Karenina* – spiega Valerio –, il cui incipit dice: “Tutte le famiglie felici si assomigliano fra loro, ogni famiglia infelice è infelice a suo modo”, il mio tentativo è quello di dimostrare l'esatto contrario, cioè che pure la felicità è una caratteristica, in modo sempre diverso, della famiglia». Anche il tema della paternità sarà al centro del-